

## **Messaggio municipale n. 2511 accompagnante il preventivo per l'anno 2020**

### **Rapporto di minoranza**

La Commissione della Gestione si è riunita lo scorso 26 novembre 2019 alla presenza della Segretaria comunale, Signora Lorenza Capponi, e del responsabile dei Servizi finanziari del Comune, Signor Raoul Rota, per l'esame del Preventivo 2020. In un secondo momento il Sindaco Giovanni Bruschetti ha comunicato la disponibilità a incontrare la Commissione, nel caso fossero rimaste sul tappeto richieste di chiarimento relative in particolare a una lettura politica, più che "tecnica", del documento. La maggioranza dei commissari, avendo ottenuto sia risposte soddisfacenti sia i documenti richiesti, non ha ritenuto necessaria una seconda riunione. La riduzione del moltiplicatore dall'80 al 77% è stato il tema maggiormente discusso in seno alla Commissione. I sottoscritti Consiglieri comunali, trovandosi in disaccordo con tale decisione, che ha invece incontrato il consenso della maggioranza dei membri, sottopongono alle colleghe e ai colleghi del Consiglio comunale, le seguenti considerazioni.

1. Pur essendo allestito con una certa prudenza, il Preventivo 2020 presenta comunque un disavanzo di 742'363 franchi, che corrisponde a quasi 3 punti percentuali. Non si comprende per quali motivi quindi proporre una riduzione del gettito d'imposta, quando il fabbisogno previsto non lo consentirebbe.
2. Il buon risultato registrato con il Consuntivo 2018 (quasi 3 milioni di franchi) è stato conseguito in larga parte grazie a sopravvenienze di imposta e imposte speciali; quindi grazie a circostanze straordinarie.
3. Nelle conclusioni del MM 2496 accompagnante il Consuntivo 2018 si legge: "Il Piano finanziario e il prossimo preventivo saranno i documenti che ci permetteranno di trarre le dovute conclusioni che, se non sorrette da tali elementi, potrebbero apparire improvvisate e fantasiose, con inutili allarmismi o entusiasmi che ben poco hanno a che vedere con la concretezza e la razionalità che sempre dovrebbero sostenere i conti pubblici".  
Ora: l'aggiornamento del Piano finanziario previsto (in base a quanto si legge a pag. 2 del Consuntivo 2018 entro la fine della scorsa estate) non è stato ancora presentato al Legislativo comunale. E la Commissione della Gestione, come si afferma anche nel rapporto di maggioranza, "deplora che il documento non sia ancora pronto nonostante da ben 2 anni è stato sollecitato numerose volte e promesso a breve all'attenzione del Consiglio Comunale".  
Come è possibile quindi, in assenza di tale documento, determinare una riduzione delle entrate fiscali? Perché non attendere ancora almeno un anno e valutarla sulla base di dati più certi o di tendenze rassicuranti?

4. Queste domande sono legittimate anche dal fatto che solo pochi mesi fa (aprile 2019) il Municipio, seguito in questo ragionamento anche dalla maggioranza del Consiglio comunale, aveva ritenuta immatura e imprudente la richiesta avanzata dai colleghi del gruppo liberale di ridurre il moltiplicatore di 2 punti percentuali (78%).  
Che cosa è capitato nello spazio di soli otto mesi per cambiare radicalmente prospettiva e addirittura proporre una riduzione al 77%? Il Consuntivo 2018, lo ribadiamo, presenta entrate soprattutto straordinarie e il Preventivo in esame ci prospetta un deficit di esercizio. Sono questi i dati sulla base dei quali si avanza la proposta di ridurre il peso fiscale?
5. Nonostante le citate sopravvenienze straordinarie, che hanno portato il capitale proprio a oltre 10 milioni di franchi, gli indicatori finanziari non sono tali da indurre a una contrazione delle imposte comunali. Alle pagine 194-196 del Consuntivo 2018 si può leggere che la quota di capitale proprio è giudicata “media” (la scala di valutazioni è: eccessiva, buona, media e debole), che la quota di indebitamento lordo è considerata “alta” e addirittura “eccessivo” il debito pubblico pro capite.
6. Inoltre nel MM 2481 concernente la determinazione del moltiplicatore d’imposta anno 2019, approvato dal CC lo scorso mese di aprile, si segnalava una diminuzione complessiva del gettito pari a 1'212'571,40 franchi, sebbene questa cifra, si avvertiva, fosse soggetta a variazioni future non prevedibili.
7. In futuro sono previsti importanti investimenti, che potrebbero assicurare al nostro Comune un’attrattiva sulla base della qualità dei servizi erogati e non solo in termini di convenienza fiscale. Infatti sul piano fiscale non possiamo sicuramente competere con altri comuni che hanno moltiplicatori molto più bassi del nostro. (E, per inciso, alcuni di questi si trovano pure esposti a forti rischi, quando si modificano repentinamente determinate condizioni). Quindi è proprio sui servizi e sulla qualità della vita che dobbiamo puntare! Tra gli impegni finanziari che si prospettano all’orizzonte, oltre a quelli indicati a pag. 26 del Preventivo 2020, ci permettiamo di menzionare pure i seguenti.
- Sono previste nuove sezioni di scuola dell’infanzia e, in futuro, presumibilmente anche per le scuole elementari.
  - Abbiamo votato per la copertura della Trincea e, se tale realizzazione non vuole essere una chimera, dobbiamo immaginare nei prossimi anni di sostenere finanziariamente a questo progetto definito epocale.
  - Si sta valutando l’ipotesi di ampliare casa Girasole considerata da diversi di noi come una struttura troppo piccola dal punto di vista sia dell’offerta assistenziale sia della gestione economica.
  - Si sta pure ragionando sulla promozione di un’edilizia a pigione moderata, volta a fronteggiare l’attuale mercato degli alloggi proibitivo per le fasce di popolazione medio basse.
  - Ricordiamo anche la mozione sulla pianificazione del Comparto di interesse pubblico Valletta (con l’eventuale realizzazione di un centro culturale e ricreativo comunale).
  - Sarà necessario intervenire sui manti stradali, che risultano spesso dissestati e al limite del pericolo, in particolare per i ciclisti.

8. Occorre infine considerare l'impatto delle novità fiscali cantonali. Quale sarà l'esito per le finanze comunali dell'iniziativa legislativa "Per Comuni forti e vicini ai cittadini"? E quale sarà l'impatto per le casse comunali relative alle misure annunciate dal DECS sulla riduzione degli allievi per classe e il potenziamento dei docenti di appoggio?

Alla luce di queste considerazioni i sottoscritti Consiglieri comunali esprimono forti dubbi sulla proposta di ridurre il moltiplicatore comunale dall'80 al 77%. La scelta pare imprudente e intempestiva e potrebbe, a nostro avviso, essere rimandata al prossimo o ai prossimi anni, in presenza di dati più certi ed eventualmente confortanti.

Benché le autorità municipali neghino tali intenzioni, notiamo una curiosa coincidenza tra la prospettata riduzione del moltiplicatore d'imposta e l'imminenza delle elezioni per il rinnovo delle istituzioni comunali.

In conclusione si contestano i punti 2 e 4 del dispositivo di risoluzione del MM 2511 e si chiede:

- di mantenere il moltiplicatore d'imposta all'80% per l'anno 2020;
- di autorizzare il Municipio a prelevare l'importo del fabbisogno conteggiato sulla base di tale moltiplicatore a mezzo dell'imposta comunale.

Domenico Lungo

Rosario Talarico (relatore)